

FEDERICA
PINELLI

CASTELLO CAMPORI

Restaurata
l'antica rocca
di Soliera,
nuova sede
della biblioteca
comunale
Campori

È tornato al suo antico splendore il castello Campori, la rocca solierese di origine trecentesca che fu proprietà della famiglia Campori sino al 1976. Rimasto da allora in disuso per anni, inaccessibile al pubblico e agli

comunale "Campori" e la sala consiliare.

Pavimenti settecenteschi in battuto alla veneziana, tinteggi pastello alle pareti, tendaggi avorio, stucchi con stemmi araldici e scene di vita mitologica sulle porte, ingressi con volte a botte ribassata, arconi ripetuti a ritmo di

due, fanno da cornice alle sale rinnovate del castello e restituiscono solennità a quella che fu per secoli la rocca difensiva del marchesato.

La biblioteca Campori, dislocata su 7 sale, offre una dotazione libraria di circa 15.000 volumi prevalentemente di narrativa (italiana e straniera) e saggistica. Cinquanta i posti a sedere (di cui 36 per lo studio e di questi 20 attrezzati per l'attacco dei computer portatili), 4 postazioni informatiche e una postazione per la consultazione del catalogo on line, 4 colonnine attrezzate per l'ascolto in cuffia di Cd-Rom. Gli arredi lasciano ammirare il più possibile il contesto storico-architettonico. Anche la sala consiliare è allestita con raffinati banconi in mogano per consiglieri e assessori, postazioni informatiche in rete e microfunate. All'occasione si trasforma in sala conferenze e cerimonie.



appassionati d'arte, il monumento di maggior pregio storico-architettonico di Soliera ha visto mutare le proprie sorti con il passaggio di proprietà dalla Parrocchia al Comune nel 1990.

Ci sono voluti quasi 10 anni e oltre 2 milioni di Euro per il consolidamento della struttura e il suo recupero conservativo e funzionale. E ora il castello Campori riapre ai solieresi e ai visitatori.

Al piano nobile (l'unico per ora accessibile, perché il secondo piano sarà oggetto di restauro a partire dal 2004) sono ospitate la biblioteca

LA ROCCA DI SOLIERA

Le prime notizie della rocca di Soliera risalgono al 1370 quando gli Estensi di Ferrara pensarono di fortificarla per difenderla dalle mire dei Pio, signori di Carpi. Nel 1405, Nicolò III d'Este concesse Soliera in feudo ai Pio di Carpi, che la tennero fino al 1499 e poi ai Pio di Sassuolo fino al 1599.

Nel 1636 il duca di Modena Francesco I^o eresse Soliera a marchesato e la concesse in feudo alla nobile famiglia Campori, i cui discendenti furono feudatari di Soliera fino all'arrivo di Napoleone nel 1796. Con la Restaurazione e il ritorno a Modena dei duchi Austro-Estensi, Soliera divenne una villa del Comune di Modena e tale rimase sino all'unità d'Italia quando divenne Comune autonomo.

Il 16 dicembre 1976 il castello fu venduto alla parrocchia di Soliera dalla contessa Giovanna Ponza di San Martino per conto dei figli, conti Pignatti Morano di Custoza Campori, eredi per parte di padre della marchesa Anna Campori.

Il 12 ottobre 1990 il Comune lo ha acquistato dalla Parrocchia e dal 1994 ha provveduto al restauro conservativo e funzionale del piano nobile.

Biblioteca Campori
Aperta al pubblico
per il prestito,
la consultazione
e lo studio
da lunedì a sabato
ore 14.30-19,
martedì e sabato
mattina ore 9-13.

